

## **Ambiente scolastico e salute infantile**

Stefano Zauli-Sajani, Paolo Lauriola  
*ARPA Emilia-Romagna*

I fattori di rischio di tipo chimico e biologico presenti in ambiente indoor hanno una grande rilevanza nell'ambito delle tematiche legate alla salute pubblica (1). Questo deriva sia dall'esistenza di fattori di rischio specifici dell'ambiente indoor, sia dall'importanza del contributo indoor all'esposizione agli inquinanti tipici dell'ambiente outdoor (in media gli individui trascorrono circa 90% del proprio tempo in ambienti confinati).

L'attenzione verso queste tematiche da parte delle autorità e degli organismi internazionali è andata crescendo nell'ultimo decennio. Nel 2003 la Commissione Europea ha adottato una nuova Strategia sul tema Ambiente e Salute (3) con lo scopo di ridurre gli effetti sanitari legati ai fattori di rischio ambientale. A questa strategia ha fatto seguito il Piano d'Azione comunitario su Ambiente e Salute (4), che contempla proprio tra i suoi punti qualificanti il miglioramento della qualità dell'aria in ambiente indoor.

Una particolare enfasi è stata dedicata sia dalla Comunità Europea che dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) alla riduzione dell'esposizione in età infantile all'inquinamento atmosferico outdoor e indoor. La Conferenza dei Ministri dell'Ambiente e della Salute dei 53 Paesi della Regione Europea dell'OMS, tenutasi a Budapest nel 2004, ha rimarcato l'importanza delle problematiche legate alla salute dei bambini e al loro diritto a crescere in un ambiente sano. La Conferenza è stata l'occasione per lanciare il "Children Environment and Health Action Plan for Europe" (CEHAPE) (5), un Piano d'Azione Europeo per la salute ambientale dei bambini. Gli stati membri si sono impegnati a dare avvio ad attività tese ad implementare i 4 obiettivi prioritari condivisi del Piano d'Azione, tra i quali è compresa la prevenzione e la riduzione delle patologie respiratorie nei bambini.

L'ambiente scolastico riveste un ruolo di grande rilevanza nell'ambito della salvaguardia della salute infantile, presentando a fianco di urgenti necessità di intervento anche grandi opportunità nel campo della prevenzione primaria, secondaria e terziaria.

Tra le attività promosse nell'alveo della Conferenza di Budapest, e i cui risultati verranno presentati proprio in occasione della Conferenza di Parma, vi è il progetto SEARCH (6). SEARCH (School Environment And Respiratory health of CHildren) è un progetto europeo multicentrico, coordinato dal Regional Center for Central e Estern Europe (REC) con sede in Ungheria che ha avuto come obiettivi la promozione ed il miglioramento della qualità dell'aria indoor nelle scuole nella prospettiva di una riduzione del numero di bambini affetti da patologie respiratorie e da crisi allergiche. Oltre alle attività di analisi e studio, il progetto prevede la diffusione delle conoscenze dei fattori di rischio e la definizione di proposte operative realisticamente fattibili per migliorare la qualità dell'ambiente delle scuole europee. Il progetto vuole essere quindi anche l'occasione per avviare una riflessione a livello europeo e nazionale sull'ambiente scolastico e la promozione della salute.

Vengono presentati alcuni dei risultati del progetto SEARCH e quelli relativi ad uno studio sull'esposizione di circa 300 bambini frequentanti due scuole elementari a Bologna.